

# caduta dalle scale in banca

... sabato, all'indomani dell'incidente. La famiglia attende il nulla osta

...iamato dalla ban-  
...isarmi dell'acca-  
...ga il figlio Clau-  
...tamo che possa  
...un mancamen-  
...la caduta, era  
...pressione, ma  
...o ancora di  
...successo».   
...eseque non  
...ora fissata.  
...nde infatti  
...a osta per  
...direzione  
...tale.  
...aumati-  
...i deces-  
...assi, se  
...amen-  
...à giu-  
...etta,  
...i.  
...liari  
...ra-  
...el-  
...-  
...-  
...-  
...-

L'ASSOCIAZIONE

## Un compleanno triste per l'Anmil: aumentati gli infortuni sul lavoro

Quello di oggi «sarà un compleanno molto triste per un'associazione storica come l'Anmil, che raggiunge i 79 anni di vita. Piange infatti con la famiglia di Giuliano De Seta per una morte che non sarebbe dovuta accadere a un diciottenne durante uno stage scolastico. È l'ennesima tragedia sul lavoro di cui il mondo della politica si interesserà per poche ore, per qualche giorno, per una statistica. Ma il punto è che al suo posto poteva esserci un altro lavoratore, con la stessa inesperienza, e dunque portiamo l'attenzione sul vero problema: i luoghi di lavoro devono essere luoghi sicuri per la vita e la salute di tutti. A sottolinearlo è il

presidente nazionale di Anmil Zoello Forni.

«Un bilancio infortunistico grave come quello di quest'anno non accadeva da tempo e pesa profondamente sui nostri cuori con tre lavoratori al giorno che, in media, non tornano dalle loro famiglie. La relazione annuale Inail per il 2021 – continua il presidente – ha messo in evidenza che, al netto dei contagi da Covid-19 di origine professionale, gli infortuni denunciati sono aumentati nel 2021 di oltre il 20 per cento e i casi mortali di quasi il 10 per cento rispetto all'anno precedente».

«Auspico – fa sapere Amedeo Bozzer, presidente dell'Anmil di Pordenone –

che il prossimo governo metta al centro della progettualità il lavoro, ma il lavoro sicuro, a partire dai percorsi in azienda. Questo compleanno è tragico non soltanto per le morti bianche e gli incidenti, ma anche in riferimento alla condizione economica in cui sta versando la nostra realtà». Difficoltà conseguenti ai mancati pagamenti del ministero del Lavoro per le attività svolte in favore degli associati e non soltanto, attraverso il patronato Anmil. A rischio sono i dipendenti che dal primo ottobre si ritroveranno in cassa integrazione dopo che da due mesi lavorano senza prendere lo stipendio.

«Senza una svolta concreta rischiamo di non farcela – concludono Forni e Bozzer – per cui i festeggiamenti preferiamo rimandarli al prossimo anno, con la speranza che le cose cambino e la tutela del lavoro e dei lavoratori possa finalmente diventare una delle priorità del Paese». —